

Germania
Asilo a fuoco
intossicati
bimbi libanesi

BERLINO Ancora una volta un attacco criminale contro un asilo di profughi ha rischiato di avere orribili conseguenze. Due bimbi libanesi, uno di due sole settimane l'altro di otto mesi, hanno rischiato di restare soffocati nell'incendio della loro stanza cui era stato appiccato intenzionalmente il fuoco. Facendosi l'altra sera a Adenstedt un villaggio non lontano da Hallesheim in Bassa Sassonia i bimbi dormivano nelle loro cuccie al piano terreno di un edificio adibito a residenza per gli stranieri, quando qualcuno ha gettato dalla finestra del materassi incendiato. Le fiamme si sono propagate rapidamente e mentre una famiglia ospitata nell'edificio ha potuto allontanarsi gli altri tutti libanesi sono rimasti intrappolati fino al arrivo dei vigili del fuoco. Tra questi due bimbi che portati in ospedale sono stati ricoverati con i sintomi di una leggera intossicazione. Dalla procura di Halberstadt (Sassonia-Anhalt) è stato comunicato intanto che sono sei i giovani iracheni negli ultimi giorni per il gravissimo episodio avvenuto lo scorso weekend a Halberstadt. Un gruppo di 13 stranieri, di cui un gruppo di 11 libanesi, è stato ucciso in un violento attentato. Lo stesso cancelliere Kohl ha invitato le autorità del Land di agire con la massima determinazione per punire i responsabili. I teppisti nelle mani della polizia sono tutti giovani tra i 16 e i 18 anni. Molto giovane, 19 anni, è anche l'imputato per i fatti dell'11 settembre di tuo co di Rostock che ieri è stato condannato di un anno di reclusione.

La sovrana britannica ha visitato la città rasa al suolo nel '45 dai bombardieri della Royal Air Force. Una cerimonia con poche emozioni

Il principe Filippo ha letto in perfetto tedesco brani liturgici. Il vescovo esorta: «Coltivate la fragora pianticella dell'amicizia»

Sulla regina gelo e contestazione

Elisabetta a Dresda, riconciliazione con fischi e uova

Qualche fischio il lancio (fuori bersaglio) di due uova e le frivole curiosità di una folla sparuta e infreddolita. Sono le uniche emozioni che si sono accese intorno alla storica visita della regina d'Inghilterra a Dresda: la città rasa al suolo dai bombardieri britannici nel '45. La cerimonia della "riconciliazione" si è svolta in tono minore, mentre Bonn e Londra continuano a scambiarsi frecciate.

DAI NOSTRI CORRESPONDENTI
PAOLO SOLDINI

BERLINO Le rovine della Frauenkirche sono ancora lì. Solo che dopo la ricostruzione tedesca qualche autorità zelante e sconosciuta ha ordinato che le macerie venissero rimosse in bell'ordine, cosicché la chiesa rassa al suolo con tutto quello che c'era intorno una notte del febbraio 1945 nel più terribile e inutile bombardamento effettuato dagli Alleati sull'Europa non è più l'impressione di un tempo. Per di più, il luogo è stato recintato per comprensibili motivi di sicurezza con una griglia anonima che non si avverte, ancor più la forza evocatrice. Quando la regina d'Inghilterra è passata di lì, dentro un "Mercedes" di lunga vita non proprio solenne non c'è stata nessuna tempesta delle emozioni. Quella folla di schio e il fucino mirato nelle due uova. Ma i folla, la stanza misera che era ricolta in una giornata di freddo e piovosa lungo la strada, era mossa con tutti i evidenti pudori di curiosità e di altro. La

regina da parte dell'Foreign Office. Ed è continua ad accettare di tutto anche mentre la regina si trovava già in Germania. Una non pergrina osservazione del ministro della Difesa di Bonn Volker Rühe. E qui è in origine alla riunione dell'Nato a Ginevra. E si è chiesto perché gli inglesi insistono tanto sul progetto del "cervello" negli anni '90 quando il governo non rischia di perdere per respirare qualcosa sulle mura del ridotto fuoco alle polveri della polemica.

Dato il clima di un qualche politico sono appaite anche le intemperie di quello intetro (logico) insomma. La visita non è stata quella che si definisce un successo e lo scenario della riconciliazione è parso un po' sbuffato. Eppure il discorso di Volker Rühe che si è svolto nella Frauenkirche era stato invitato a che il vescovo inglese di Coventry. La città inglese che nel novembre del '45 fu prima di Dresda aveva subito gli effetti micidiali dell'esplosione di quattro aerei di Simon Barrington Ward. Il vescovo ha ricordato il tragico che sedeva a fianco del presidente della Repubblica di von Weizsäcker e al 2000 invitati al senso del "gentle" oggi nella



L'impressionante spettacolo di Dresda dopo il bombardamento in base la regina d'Inghilterra, Elisabetta II.

La notte ventosa erano sbucati 244 bombardieri Lancaster che avevano sganciato un migliaio di bombe per ridurre la città soltanto per dare un esempio delle forze militari usate. Era il 13 novembre del 1945. Da quel tragico giorno era nato un sistema di tutto il mondo un nuovo oligoclassismo. I sovietici per dire ridere il suolo di strugere. A Dresda invece era toccata la stessa sorte nel 1945 con la Germania già in ginocchio e sconfitta. Le armi alleate che avevano sparato il Reno in più punti. Il solo che appariva frammentato sulle antiche città medievali tedesche con una struttura di base e di vista strategica. Più di tremila tonnellate di bombe per un milione di abitanti. E anche nei bombardamenti sulla Libia e l'India e il Pakistan. Napoli è conservata ancora come alfo

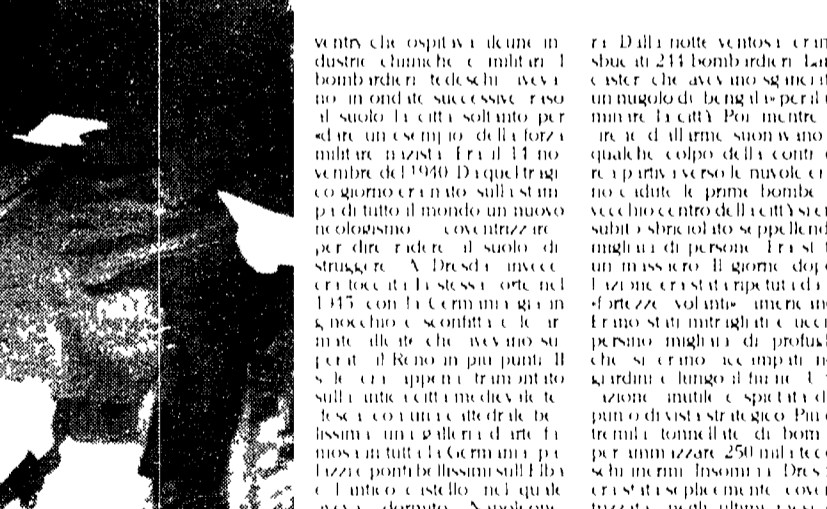
Belgrado
Coscic indice elezioni anticipate?

BEGRADO Il parlamento jugoslavo ha approvato la legge che consente lo svolgimento di elezioni anticipate prima della fine dell'anno. Secondo fonti non ufficiali citate dal servizio di stampa del presidente federale Dobrica Cosic andrebbe convocata oggi in base alla nuova legge. La consultazione dovrebbe svolgersi tra i 15 e i 30 giorni dopo l'annuncio del capo del governo. Si è subito dopo la decisione di sciogliere il parlamento. Il presidente di Cosic si è ritirato dalla Conferenza di pace sulla Jugoslavia a Yalta. Vukobratovic è stato messo in prigione un anno e mezzo fa per presunti crimini di guerra. Il presidente serbo Milo

La tempesta di fuoco seppelli migliaia di persone affamate

WLADIMIRO SETTIMELLI

ROMA Dresda è città in parte che aveva girato in tedesco che negli archivi tedeschi sono stati trovati i nomi di tutti i civili morti nel bombardamento. Il numero è di 250 mila. E anche nei bombardamenti sulla Libia e l'India e il Pakistan. Napoli è conservata ancora come alfo



La regina Elisabetta II visita Dresda.

Domani a Cervignano del Friuli catena umana interetnica per la pace nella ex Jugoslavia

L'Onu scopre fosse comuni a Vukovar

Amnesty denuncia tutti gli orrori in Bosnia

VICHI DE MARCHI

Dopo dieci giorni di pazienza ricerche, la commissione di pace dell'Onu ha presentato un rapporto che denuncia la presenza di fosse comuni a Vukovar nella ex Jugoslavia. La commissione ha anche denunciato la presenza di fosse comuni a Vukovar nella ex Jugoslavia. La commissione ha anche denunciato la presenza di fosse comuni a Vukovar nella ex Jugoslavia.

Amnesty denuncia tutti gli orrori in Bosnia

Amnesty denuncia tutti gli orrori in Bosnia. Amnesty denuncia tutti gli orrori in Bosnia. Amnesty denuncia tutti gli orrori in Bosnia.

MARINA MASTROLUCA

Le figlie cortigiane parlate d'amore. Per la prova standard destinata agli allievi dell'ultimo anno della scuola dell'obbligo il provveditorato svedese ha proposto un compito su questioni amorose. Ma molti insegnanti hanno protestato ritenendolo inadatto a ragazzi di 15 anni. A torto, perché le prove degli studenti sono andate, al di là di ogni aspettativa, quanto a competenza e sapienza oratoria.



Il candidato democratico Bill Clinton

Elezioni Usa a colpi bassi

Indagini su mamma Clinton mentre Bill ora subisce un lieve calo nei sondaggi

NEW YORK A qui into par non si sono limitati i sberleffiare i documenti che riguardano il mio passato non ho mai esitato a mettere il naso anche tra quelli di mia madre, una nota "sowers". E con queste sardoniche parole che ieri parlando di fronte ad una grande folla a Seattle Bill Clinton ha commentato l'ultima novità in materia di "campagna sporca" quella che pubblica ieri dal Washington Post rivela come funzionava il Dipartimento di Stato presumbilmente gli stessi che avevano in mano lo scarico di Bill Clinton in cerca di "enclaves" misteriche avvolgendo un suo viaggio giovanile a Mosca - abbiano recentemente ispezionato anche le cartelle di Virginia Dell Blythe, madre del candidato democratico. Il presidente

Tutto ciò - ha detto Clinton - sarebbe ridicolo se non si trattasse di una cosa profondamente politica. Evidentemente si sono dimenticati che cosa significa in uno stato democratico essere al servizio dei cittadini. Lawrence Eagleburger segretario di Stato sfacciatamente. E lui è toccato sostituirlo James Baker quando quest'ultimo ha assunto il comando della campagna elettorale di George Bush - ha immediatamente ordinato un'indagine amministrativa sull'accaduto. E in attesa dei risultati ha in forma informale attribuito quella singolare intrusione nella vita della signora Virginia ad una sorta di "eccesso di zelo" nel "lavoro di ufficio". Come si ricorderà infatti non più di qualche giorno fa il primo eccesso di zelo - il Dipartimento di Stato aveva ammesso di aver forzato qualche regola di procedura per mettere rapidamente a disposizione dei giornali che non avevano fatto richiesta tutti i documenti relativi al famoso viaggio di Clinton nel cuore dell'impero del male. Orbene, nel corso di tale funzionari si sarebbe spinti - secondo eccesso di zelo - al punto da accettare se per caso qualche pratica non fosse stata

Studiate svedesi, ma non l'amore

Le figlie cortigiane parlate d'amore. Per la prova standard destinata agli allievi dell'ultimo anno della scuola dell'obbligo il provveditorato svedese ha proposto un compito su questioni amorose. Ma molti insegnanti hanno protestato ritenendolo inadatto a ragazzi di 15 anni. A torto, perché le prove degli studenti sono andate, al di là di ogni aspettativa, quanto a competenza e sapienza oratoria.